

Reggio Emilia, lunedì 20 luglio 2015

**Tari - Approvato in Consiglio comunale il Piano finanziario e delle tariffe della
tassa rifiuti. Detrazioni per le fasce deboli (famiglie in difficoltà), risparmi per
esercizi pubblici e imprese, partendo da un costo medio pro capite che è il più
basso in regione. L'intervento di Comune e Regione per calmierare**

Il Consiglio comunale di Reggio Emilia ha approvato - con 17 voti favorevoli (Pd e Sel), 11 voti contrari (Forza Italia, Grande Reggio, Lista civica Magenta, Lega Nord, Movimento 5 Stelle) - la delibera relativa al Piano finanziario e delle Tariffe 2015 della Tari, tassa sui rifiuti, sulla base delle nuove norme nazionali, proposta dall'assessore a Infrastrutture del territorio e Beni comuni **Mirko Tutino**, insieme con l'assessore a Bilancio, Patrimonio e Società partecipate **Francesco Notari**.

Per il servizio Gestione rifiuti, nel 2015 è previsto un costo complessivo, per il territorio comunale di Reggio Emilia, pari a circa 32,2 milioni di euro, che saranno coperti con una manovra tariffaria già approvata nel maggio scorso da Ato e Atersir, su proposta di Iren. Vale a dire: copertura del costo di smaltimento dei rifiuti al 100% con le entrate della Tari, come definito dalla normativa. I termini di scadenza per il pagamento della prima rata della Tari, si ricorda in proposito, sono stati prorogati al 7 settembre 2015.

A Reggio Emilia, il punto di partenza della nuova tariffazione è, per quanto riguarda il costo medio pro-capite rispetto al 2013, il più basso in Emilia-Romagna (131 euro pro capite), con uno scostamento significativo (meno 14 per cento) rispetto al costo medio regionale (*vedere tabella in basso*).

La Tari nel 2015 aumenta di circa il 4 per cento per le utenze domestiche, del 5,5 per cento per le utenze non domestiche, mentre per quanto riguarda magazzini e impianti industriali si ha una riduzione reale del 4,7 per cento in virtù di norme nazionali recepite nel Regolamento comunale, che appunto detassano parzialmente le aree produttive e i magazzini.

L'Amministrazione comunale di Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna hanno agito per calmierare gli aumenti, derivanti a loro volta dall'aumento dei prezzi di mercato per lo smaltimento dei rifiuti: l'apporto del Comune a tali fini è stato in totale di circa 300.000 euro, mentre quello della Regione di circa 1,2 milioni di euro.

Si sono ottenute, fra l'altro, più detrazioni per le fasce deboli.

Gli effetti del novo piano tariffario risultano infatti più contenuti per le **famiglie**, come dimostrano i seguenti esempi:

Esempio 1: nucleo familiare con 2 componenti, differenza 2015/2014: più 10,10 euro.

Esempio 2: nucleo familiare con 3 componenti, differenza 2015/2014: più 13,20 euro.

Nuclei familiari titolari di bonus energia/gas (circa 5.000 nuclei): sconto Tari pari a meno 20,00 euro.

Gli effetti sulle utenze produttive di rifiuti speciali (magazzini e industrie) presentano altre novità importanti: l'adeguamento alla normativa comporta **una riduzione del tributo stimata in 725.000 euro** a favore delle categorie 3 e 16, cioè **magazzini e impianti industriali**.

Effetti nel raffronto fra 2014/2015 sono:

Aumento tariffario: 518.000,00 euro;

Entità della riduzione stimata: 725.000,00 euro;

Differenza per minore imposizione: 207.000,00 euro, pari ad una **riduzione reale del 4,7 per cento**.

Infine, gli effetti sulle utenze con distese di **pubblici esercizi**.

Esempio 1: bar con superficie interna di 100 metri quadrati e distesa di 70 metri quadrati per cinque mesi nell'anno:

Tributo nel 2014: 1.953,00 euro;

Tributo nel 2015: 1.601,00 euro.

La differenza è di 352,00 euro (meno 18%).

Esempio 2: bar con superficie interna di 100 metri quadrati e distesa di 120 metri quadrati per cinque mesi nell'anno.:

Tributo nel 2014: 2.269,00 euro;

Tributo nel 2015: 1.735,00 euro.

La differenza è di 533,00 euro (meno 23%).

La definizione delle nuove tariffe Tari avviene dopo l'approvazione, da parte del Consiglio comunale nell'aprile scorso, del Regolamento su questa materia, che ha introdotto a sua volta alcune novità, quali: agevolazione per 1,20 euro a famiglie destinatarie di bonus energia e/o gas (minor gettito stimato in circa 100.000 euro); sul commercio, per le distese (minor gettito circa 30.000 euro); per l'industria, estensione dell'esenzione per chi produce e smaltisce rifiuti speciali (minor gettito stimato in 695.000 euro); inoltre semplificazioni nei pagamenti, con l'introduzione della possibilità di pagamento con addebito in conto.

PROVINCIA	Costi totali 2013 (senza CARC)	Popolazione del campione	Costo medio Provinciale pro-capite (€/ab)	Scostamento % (costo medio provinciale/ Costo medio regionale)
PIACENZA	43.763.003	288.981	151	-1,00%
PARMA	60.698.518	382.913	159	4,00%
REGGIO EMILIA	60.764.848	462.612	131	-14,00%
MODENA	99.320.051	702.948	141	-8,00%
BOLBOGNA	132.822.111	933.735	142	-7,00%
FERRARA	25.078.364	133.384	188	23,00%
RAVENNA	63.616.062	393.651	162	6,00%
FORLII' CESENA	59.846.631	396.907	151	-1,00%
 Reggio Emilia città	67.130.363	317.185	212	39,00%
Totale regionale	613.039.951	4.012.316	153	